

(19)

Ricento in aula n. 14, 4^a P.lella

RELATIVO ALLA PROPOSTA N° 7

Ordine del giorno: Pagamento aree concernenti area Porto di Marina di Pisa

Tenuto conto del lavoro svolto dalla prima commissione di contro e garanzia nel corso della passata consiliatura sul tema "pagamento terreni comunali ricadenti nel piano di recupero ex-Motofides porto di marina" e delle audizioni che furono svolte.

Tenuto conto del parere della Direzione Avvocatura civica, secondo la quale la convenzione urbanistica attuativa- sottoscritta in data 28 settembre 2007, rep.54969, fasc.109, in conformità con il piano di recupero approvato dal consiglio comunale con delibera 89 del 14.12.2006 e con il progetto relativo alla concessione demaniale secondo quanto previsto dal DPR 509/907- è a tutti gli effetti da considerarsi un contratto preliminare di compravendita e quindi, nonostante non sia un previsto un termine per la stipula del contratto né alcuna penale per l'inadempimento, sussiste per il soggetto attuatore un'obbligazione di concludere il contratto di acquisto delle aree di proprietà del Comune di Pisa.

Tenuto conto della sentenza della cassazione Sez. II, 30 giugno 2011, n°14463 in merito a casi di adempimenti immediati dell'obbligazione priva di termine.

Alla luce delle iniziative intraprese dal 2010 in poi dal Segretario Generale con numerosi inviti anche in forma ultimativa al Soggetto Attuatore, Boccadarno Porto di Marina Spa, alla sottoscrizione del contratto e al corrispettivo pagamento, e della lettera inviata dallo stesso Segretario generale in data 28-10.2011 in cui si ordina alla Società la restituzione delle aree in questione, e il versamento di un'indennità annua di occupazione pari a 16,12 euro al mq.

Tenuto conto della lettera inviata in data 27.4.2012 dalla dirigente della direzione patrimonio alla Società Boccadarno, soggetto attuatore, in cui la si inviata a versare 3.706.876,93 a titolo di prezzo di compravendita., oltre a 95.502,50 a titolo di interessi legali a far data dal 6.10.2010 fino al 15.5.2012 ed 83.332 euro a titolo di indennità di occupazione a far data dal 1.11.2011 al giorno 30.04.2012.

Preso atto che ad oggi la Società non ha effettuato nessuno di questi pagamenti, e tenendo conto del fatto che le cifre inerenti gli interessi legali e l'indennità di occupazione devono essere reconsiderati alla luce del tempo ulteriormente trascorso.

Tenuto conto che la stessa situazione si è determinata anche per le aree di proprietà della Gea, società interamente pubblica di cui l'89% è di proprietà del Comune di Pisa e ora in liquidazione, interessate dal progetto.

Tenuto conto che la stima delle aree di proprietà comunale e quella delle aree di proprietà Gea, benché contigue, è differente, in quanto la prima è pari a un valore medio di 358 euro a metro quadro e la seconda è pari a 520 euro.

Tenuto conto della recente iniziativa intrapresa dalla Provincia di Pisa che il 5 dicembre, secondo quanto riportato anche dalla stampa locale ha citato in giudizio la Boccadarno Porto di Pisa Spa e il Comune avanti al Tribunale di Pisa al fine di ottenere l'accertamento dell'esatta identificazione ed estensione, nonché della destinazione urbanistica, delle aree di proprietà della Provincia di Pisa interessate e occupate dalla Boccadarno Porto di Pisa Spa per la realizzazione del porto turistico di Marina di Pisa e delle altre opere previste nel piano di recupero" e attraverso la citazione ha chiesto "la determinazione delle indennità di occupazione di dette aree e la condanna della Boccadarno alla corresponsione alla Provincia di dette indennità oltre interessi e rivalutazione monetaria nonché l'accertamento dell'avvenuta conclusione, tra la Boccadarno Porto di Pisa Spa e la Provincia di Pisa, di un contratto preliminare e del conseguente obbligo della Boccadarno di acquistare le aree di proprietà della Provincia di Pisa interessate dai lavori di realizzazione del porto o, in assenza di

1/2

obbligo di acquisto, accertare la sussistenza della responsabilità precontrattuale della Boccadarno con conseguente condanna al risarcimento dei danni".

Il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta

a dare mandato agli uffici competenti riguardo alla stima delle aree di proprietà comunale anche alla luce delle differenti valutazioni rispetto a quelle fatte da Gea;

a chiedere alla società Boccadarno Porto di Pisa Spa l'adempimento immediato delle obbligazioni derivanti dal contratto e il pagamento del corrispettivo con gli interessi legali, nonché il pagamento dell'indennità di occupazione con tutte le connesse inevitabili conseguenze legali in caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore.

a sollecitare con tutte le iniziative del caso il liquidatore della Gea, affinché le aree di proprietà di questa società interessate dal progetto siano acquisite e pagate dalla Boccadarno spa in modo da consentire la liquidazione della Gea stessa.

Francesco Auletta, Una città in comune- Prc

Marco Ricci, Una città in comune-Prc